

RIFORANO scheletrico-franca, fase bruna RFR2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Area umida, ricca di risorgive, posta al margine dell'antico conoide pedemontano di Stura, in destra idrografica. Predomina la praticoltura e la coltivazione del mais da trinciato. Sono presenti alcuni estesi pioppeti. Numerosi filari di salici seguono il corso di rii e canali, mentre la robinia ha spesso colonizzato le aree di risorgiva e i canali che le drenano. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0481.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il suolo è superficiale con una permeabilità moderatamente elevata, per la tessitura franco-sabbiosa ed il drenaggio rallentato per la falda superficiale. Epipedon con colore Munsell 10YR 3/3. Nel topsoil non vi sono caratteristiche di idromorfia.

Profilo: Profilo: Il topsoil è bruno, tessitura franco-sabbiosa con scheletro frequente e dimensioni medie, ed è compreso fra 30 e 40 cm. Il subsoil ha lo stesso colore, tessitura sabbioso-franca ma è molto più ghiaioso e i ciottoli hanno dimensioni massime fino a 100 cm. La reazione è subacida in tutto il profilo.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CENT0033

Localizzazione: RIFORANO

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); colore subordinato bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franca; scheletro 4 % , di forma n.i. con diametro medio di 6 mm e diametro massimo di 10 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; non calcareo.Orizzonte C : 40 - 50 cm; scheletro 50 % , di forma n.i. con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 300 mm, non alterato; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon mollico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
A-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CER2		Ruptic-Alfic Eutrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
DNZ1		Typic Endoaquoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
PRF1		Aquic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Iniziale

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Disponibilità di ossigeno
Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)
120 mm

Rischio di incrostamento superficiale
Assente

Fertilità
Moderata

Rischio di deficit idrico
Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Suolo facilmente lisciviabile, acidificato nel topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte alla praticoltura e alla coltivazione del mais da foraggio, la cui gestione agronomica deve essere volta a pratiche conservative.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato